

sogni maggiori, quando le controversie potrebbero restar decise, l'Opera sua è defficiente. Guardi Sig. Abb. che alcun malizioso non vi trovi qualche mistero. Per me io credo, che ella non abbia trovati raccolti quei luoghi tanto necessarij. Ella però resta premuta dalla difficoltà più di noi. Conciossiachè alla pag. 185 ella produce i decreti 1298, 1299, che la parte *de Concilio fiendo sit deinceps sicut est modo*. Come dunque negli anni 1298, 1299, *ne furono eletti meno del 1297?* E' anche curiosa osservazione da farsi qui: Alla pag. 190, 191, ella ci attesta, che dopo il 1300 si vide maggiormente popolato il M. C. in guisa che nel 1311 eletti furono 1017, e nel 1340 lo furono 1212. Ci spieghi dunque ella come nel 1300 gli eletti fossero 607, numero inferiore certamente al numero costituito da quelli che nei 4 ultimi anni erano stati del Consiglio, secondo la Parte 1297 &c. E come poi tosto nel 1302 ne fossero eletti 568, e nel 1306 458? Io non so conciliar questi suoi numeri nè colla Parte 1297, confermata nei due anni seguenti, nè con un Consiglio *Pieno, Generale, Universale*; nè con quella proposizione sua, che dopo il 1300 viemaggiormente crescesse il numero del M. C. Ecco Sig. Abb. come abbiamo bisogno di più chiari lumi, e i suoi numeri facciano i calci colle sue asserzioni.

238) Alla pag. 164, da quelle parole: *Possa esser eletto dagli Elettori d'anno del M. C.* ella inferisce la sussistente ancora annualità di lui. Ma un solo documento ella porta sotto l'anno 1307 ove si dice *possit eligi per electores*, e tuttavia la precedente sua formula fa credere che fosse metodo comune. Oltre a ciò in niuno compare quell' *Elettori d'anno*, che ella v' inserisce come in formula perpetua di chi novellamente veniva graziato della Nobiltà. Ci sono tuttavia oscuri quei suoi documenti appunto perchè in uno si vede *per electores*. Sarebbe quella una espressione piuttosto conveniente al Doge e Consiglieri, che al M. C. Credo anche mal espresso in parte, che fosse *far grazia a uno di riconoscerlo Nobile*, quando ciò era per giustizia, e secondo la Legge 1297, *probatris probandis*. Per ciò io credo, che quel *Marco Scaffolo*, di cui si dice 18 Maggio 1302 *possit eligi de M. C.* avesse benissimo provata la sua nobiltà, perchè quella famiglia era dei Consigli fino dallo spirar del Sec. XII, e Lorenzo e Zordan Signolo passarono con Cavalleria in Candia, da uno de' quali sembra disceso Mar-